

LA GIORNATA DEL 9 OTTOBRE

Avvenimenti.

Dopo la pioggia e la bruma dei giorni precedenti un po' di luce e un po' di sole.

L'armata turca avanza con un'ordinanza lineare e senza riserve: l'ala di manovra bulgara (III armata) invece è scaglionata in profondità e preponderante. Meccanicamente la manovra bulgara può smontare la manovra turca. I turchi ignorano l'entità delle forze bulgare segnalate verso Devleti Agaç, i bulgari ignorano l'avvicinarsi dei turchi.

Le forze sono così ripartite:

a) nella regione del Teke dere:

bulgari	55 battaglioni (53 mila fucili) e 180 pezzi
turchi (col gruppo Hakki)	31 tabur (23 mila fucili) e 136 pezzi

b) da Sulu Oglu a Provadja:

bulgari	57 battaglioni (57 mila fucili) e 192 pezzi
turchi	94 tabur (65 mila fucili) e 188 pezzi

A partire dal mezzogiorno le truppe avversarie si incontrano sulla linea Erikler-Petra-Sulu Oğlu-Kaypa e si accenderanno dei combattimenti isolati.

La III armata bulgara procede così:

5 ^a divisione	{	II brigata: da Almacık a Kadıköy
		grosso: da Karamza su Erikler
4 ^a divisione	{	grosso: da Omar Abbas e Devleti Agaç su Eski Polos
		II brigata: da Vajsal su Kujun Gâur.
6 ^a divisione		(riserva): segue il centro.

Fra le tenebre il III corpo d'armata turco comincia a snodarsi lentamente e confusamente da Kirk Kilisse: la 7^a divisione (10 tabur e 9 batterie) infila la carrereccia di Erikler, il grosso (16 tabur e 16 batterie) si dirige verso il villaggio di Eski Polos. I turchi urtano con le avanguardie i primi elementi delle colonne centrali della III armata bulgara e dopo bruschi ondeg-